

Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



DIO NON È IN CRISI

Sono di ritorno da un giro nel Sud Italia. Sette gli appuntamenti vissuti a partire da Lamezia Terme, toccando Catania, Caltanissetta e, ultima, ma non ultima, Palermo. Siamo a febbraio e la nostra rete di persone impegnate nella diffusione di *Città Nuova* ha desiderato fare il punto della promozione, chiamandomi ad ascoltare difficoltà, punti di forza, progetti di sviluppo.

Pensavo di trovare comunità preoccupate dalla crisi economica, schiacciate dal peso della disoccupazione, della cassa integrazione. Ed ho trovato cristiani impegnati in frontiera che mi hanno trasmesso speranza e voglia di lottare per superare questa crisi. Due immagini si stagliano come icone di questo viaggio. Inizio da Rita che,

nel dialogo appassionato, schietto, senza sconti, esclama ad un certo punto: «Scusate, è vero stiamo vivendo una crisi terribile, ma Dio non è in crisi! In questi giorni mi sono trovata a ricordare ad alcuni abbonati la scadenza del loro abbonamento. Uno dopo l'altro mi rispondevano che non era possibile rinnovare per motivi economici. Alla mia domanda: “Ma ti interessa? Lo leggi?”, mi sono sentita rispondere: “Certo!”. “Allora non preoccuparti – ho esclamato –, vedrai che Dio ci pensa”. Tornata a casa, avevo questi tre abbonamenti rinnovati ma i soldi non c'erano. “E adesso che faccio?”. Non nuoto nell'oro, anzi, non avevo la possibilità di anticiparli di tasca mia e stavo quasi dicendomi che forse ero stata un po' imprudente nel lanciarmi in questa sfida con Dio, quando sento suonare il campanello. È una signora giovane. Si accomoda, parliamo e ad un certo punto mi mette in mano una busta: “Usali per chi sai ne possa avere bisogno”. Sono 150 euro: i soldi per tre abbonamenti e anche qualcosa in più. Ne sono convinta: Dio non è in crisi. Si tratta di crederci».

L'altra immagine è quella dell'operazione “Gabbiani”. È partita come una rete che raccoglieva fondi per abbonare i carcerati. “Gabbiani”, perché uno di loro, leggendo la rivista, si era sentito trasportare fuori dalle sbarre in quel mondo di libertà e di amore che gli sembrava negato per sempre. In questo tempo di crisi l'operazione “Gabbiani” è stata allargata alle comunità di recupero, alle case famiglia e alle famiglie in difficoltà economica. Rita ci spinge ad osare: Dio non è in crisi. Possiamo essere le sue braccia. Lanciamo questa sfida anche ai nostri lettori. Chi volesse contribuire può scrivere a rete@cittanuova.it.

Marta Chierico